

Denuncia della Confesercenti e delle Cooperative

Di nuovo imboscamenti per far salire i prezzi

Si specula su detersivi, zucchero, olii e pasta — Due provvedimenti urgenti: far entrare i rappresentanti dei lavoratori nei Comitati di controllo e usare l'Azienda dei mercati agricoli — I parlamentari comunisti chiedono conto al governo dei progetti per l'aumento del prezzo del gas

Il governo ha aperto la strada a nuove speculazioni sui prezzi. Questo è il giudizio che danno delle decisioni governative in vigore dal 1. agosto, in autonomi documenti, Confesercenti, Confcooper, l'Associazione cooperative di consumo, La Confesercenti critica anzitutto il metodo: «una disciplina dei prezzi può essere imposta a mezzo di decreti o di circolari, come i fatti hanno dimostrato». E cita l'esempio dei detersivi per i quali l'aumento di 30 lire è stato concesso alle industrie «sulla base della documentazione fornita dalle industrie stesse» dando la possibilità a gruppi come Montedison di condizionare le scelte amministrative.

La Confesercenti denuncia il vero e proprio disimpegno di fatto nei confronti degli importanti settori di produzione di derrate alimentari i quali continuano a tenere nelle proprie mani le fonti primarie degli approvvigionamenti. Detagliando e consumando i risultati così subordinati ai manovratori dei rifornimenti. Tanto che il governo non ha nemmeno sentito il bisogno di determinare i margini di remunerazione nelle fasi di produzione, distribuzione e dettaglio per dar modo di conoscere con precisione la formazione del prezzo finale distinguendo la parte dei rispettivi operatori. Garanzia degli approvvigionamenti e per margini di remunerazione per una disciplina dei prezzi per determinati prodotti di largo consumo.

La Confesercenti denuncia, infine «la scelta operata di limitare i consumi impedendo alla gente di comprare, scelta che mette in difficoltà i piccoli e medi esercenti ma garantisce alti guadagni a chi già tanto guadagna».

CONTROLO — Le cooperative denunciano nella decisione del governo la volontà di «cludere il metodo di controllo democratico sulla formazione dei prezzi» tanto è vero che false completamente l'obiettivo di amministrare alcuni prodotti come lo zucchero, i detersivi, gli olii, la pasta che tendono a scomparire dal mercato. Altri prodotti rincarano sulla scia del precedente mentre la carne viene rincarata anche con l'aumento dell'IVA al 18%. Vengono indicate due direzioni di intervento: i Comitati Prezzi (CIP), interministeriale e locale, e l'Azienda statale per i mercati agricoli (AIMA). Per i Comitati si chiede di includere rappresentanti dei Sindacati e delle Cooperative a livello degli organi di decisione, migliorando i loro strumenti di indagine autonoma sui costi. Per l'Azienda dei mercati, la quale può utilizzare

magazzini propri o di cooperative o altri enti pubblici, si chiede che attui programmi di acquisti e vendite tali da regolare i rifornimenti del mercato a prezzi contenuti. Le decisioni di riforma del CIP e dell'AIMA appaiono tanto più urgenti in previsione di nuove ondate speculative. Le cooperative, invece, possono essere usate in modo propositivo, alcune situazioni.

DETERSIVI — Il prodotto è passato da scomparire dal mercato in attesa che gli industriali del settore immettano sul mercato stesso i prodotti unificati a prezzo controllato. Il prezzo di mercato appare, però, ancora più assurdo se si pensa che a determinare la percentuale di ricarico della distribuzione dovranno essere gli sprezi di altri produttori, con la possibilità di vere e proprie forme di «borsa nera» ad alto livello. Peraltro il decreto prevede il ricorso a misure che il problema alla radice, in quanto ha minimizzato il fenomeno della pubblicità e della vendita a premio, che su questa attività si ragiona per una decina di miliardi di lire, con costi aggiuntivi pesantissimi per il consumatore.

ZUCCHERO — Il fenomeno è analogo. Nonostante l'aumento CIP il prodotto è quasi completamente scomparso dal mercato interno e ciò a causa della nota crescente quotazione dello stesso sui mercati americani ed inglesi. Mentre la distribuzione continua a vendere in perdita e le ditte produttrici impongono maggiorazioni aggiuntive, si configura una manovra speculativa a livello internazionale.

OLI — Nonostante le assicurazioni fornite dal ministro De Mita su una presunta stabilità del prezzo, i produttori stanno in pratica apportando aumenti a tutti i tipi di questi prodotti (compresi gli olii di semi vari) e nello stesso tempo si registra una forte rarefazione dell'articolo sul mercato.

PASTA — Nonostante i cospicui aumenti apportati già da alcuni Comitati Provinciali prezzi, prende corpo con sempre maggiore forza la tendenza a porre in commercio come pasta di grano duro anche quella preparata in parte con il grano tenero, e ciò in aperta violazione delle norme che ne vietano in materia, che fanno assoluto divieto di mistificazioni di questo tipo, le quali rappresentino un danno per il consumatore. Il governo, inoltre, non ha mai intervenuto alla manifestazione ed a tutti i cittadini di Firenze e di Stazzena il mio cordiale, fervido saluto.

Il presidente Lagorio, rispondendo al telegramma del presidente Leone, afferma tra l'altro: «La Sua fervida e solenne testimonianza, la partecipazione nazionale alla commemorazione dei grandi atti

La commissione Giustizia della Camera, in sede referente, per l'aula, il testo del nuovo ordinamento penitenziario. Si è giunti a questo punto grazie alle stimolanti iniziative del nostro gruppo parlamentare che ha bloccato l'iniziativa congiunta della DC e del gruppo di maggioranza che non una pioggia di emendamenti hanno cercato di snaturare la portata innovativa del testo approvato dal Senato. Il gruppo di maggioranza e liberale che giovanosi dell'ausilio occulto del settore moderato della DC, hanno negato la sede legislativa che la proposta avrebbe consentito la definitiva approvazione del provvedimento.

In complesso — ci ha dichiarato il compagno Coccia — i provvedimenti fondamentali del nuovo ordinamento penitenziario sono stati fatti salvi. Tuttavia, non possiamo escludere che alcune azioni del gruppo di maggioranza non è rimasta senza traccia negativa, restringendo in taluni casi o devitalizzando la portata dei nuovi istituti relativi al trattamento e finalizzati alla riduzione del condannato o del detenuto, al reinserimento nella vita civile nonché al mantenimento delle relazioni umane con la società.

Al riguardo, pur riconoscendo che recenti gravi vicende della vita dei penitenti italiani, e in particolare le azioni criminali che si sono registrate dovevano indurre ad un esame della rispondenza delle nuove norme con l'esigibilità della difesa dell'ordine civile delle case di pena e della incolumità e della sicurezza dei reclusi e degli agenti di custodia, riteniamo che la proposta di legge, in quanto a contenuti, è stata approvata dalla maggioranza (vedi la discepolanza data al ministro di sospendere sia pure temporaneamente alcuni istituti e regole) e appaiono solo parzialmente giustificate. Si è voluto cioè a nostro avviso — sottolinea il compagno Coccia — che alcuni contenuti, attenuando la portata di alcuni significativi istituti.

I comunisti, inoltre, giudicano decisamente negativa la abrogazione dell'articolo 2 del testo del Senato che poneva in modo inequivocabile e inequivocamente il carico dello Stato le spese di mantenimento dei detenuti. Con ciò

refrattari di trarne le conseguenze. Infatti, cosa sarebbe la Finanziaria chimica? Una società a statuto giuridico privato che si occupasse di interventi di controllo dell'ANIC e le partecipazioni azionarie dell'ENI e dell'IRI nella Montedison o il cui controllo sarebbe diviso fra due enti statali, l'IRI e l'ENI. Non si capisce, dalle dichiarazioni di Gullotti, che cosa impedisca oggi al governo di elaborare un Piano della chimica di perseguire la applicazione usando tutti gli strumenti — l'ENI e l'IRI, certo, ma anche il sistema di agevolazione statale sui finanziamenti — e lo che cosa risulterebbe avvantaggiato dalla Finanziaria che si presenta per definizione come un puro centro di potere esterno agli organi di direzione pubblica dell'economia.

Il ministro ha cercato di accattivarsi quei quacchero-

Si terranno domani e domenica

Firenze: solenni celebrazioni del 30° della Liberazione

Dalla nostra redazione

PER IL 30. anniversario della Liberazione di Firenze, solenni manifestazioni si svolgeranno sabato e domenica 10 e 11 agosto, nel quale si realizzeranno le iniziative previste dal Comitato toscano per le celebrazioni del trentennale della Liberazione, presieduto dal presidente del consiglio regionale Gabbuggiani.

In un telegramma fatto pervenire al presidente della Regione Toscana Lagorio, il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il testo votato dalla commissione Giustizia della Camera deve ora passare in aula

La maggioranza introduce limiti al nuovo ordinamento carcerario

Si è tentato di snaturare la portata innovativa del provvedimento approvato al Senato - Dichiarazione del compagno Coccia - L'assenza di adeguati finanziamenti rischia di pregiudicare la rapida entrata in vigore della riforma

La commissione Giustizia della Camera, in sede referente, per l'aula, il testo del nuovo ordinamento penitenziario. Si è giunti a questo punto grazie alle stimolanti iniziative del nostro gruppo parlamentare che ha bloccato l'iniziativa congiunta della DC e del gruppo di maggioranza che non una pioggia di emendamenti hanno cercato di snaturare la portata innovativa del testo approvato dal Senato. Il gruppo di maggioranza e liberale che giovanosi dell'ausilio occulto del settore moderato della DC, hanno negato la sede legislativa che la proposta avrebbe consentito la definitiva approvazione del provvedimento.

In complesso — ci ha dichiarato il compagno Coccia — i provvedimenti fondamentali del nuovo ordinamento penitenziario sono stati fatti salvi. Tuttavia, non possiamo escludere che alcune azioni del gruppo di maggioranza non è rimasta senza traccia negativa, restringendo in taluni casi o devitalizzando la portata dei nuovi istituti relativi al trattamento e finalizzati alla riduzione del condannato o del detenuto, al reinserimento nella vita civile nonché al mantenimento delle relazioni umane con la società.

Al riguardo, pur riconoscendo che recenti gravi vicende della vita dei penitenti italiani, e in particolare le azioni criminali che si sono registrate dovevano indurre ad un esame della rispondenza delle nuove norme con l'esigibilità della difesa dell'ordine civile delle case di pena e della incolumità e della sicurezza dei reclusi e degli agenti di custodia, riteniamo che la proposta di legge, in quanto a contenuti, è stata approvata dalla maggioranza (vedi la discepolanza data al ministro di sospendere sia pure temporaneamente alcuni istituti e regole) e appaiono solo parzialmente giustificate. Si è voluto cioè a nostro avviso — sottolinea il compagno Coccia — che alcuni contenuti, attenuando la portata di alcuni significativi istituti.

I comunisti, inoltre, giudicano decisamente negativa la abrogazione dell'articolo 2 del testo del Senato che poneva in modo inequivocabile e inequivocamente il carico dello Stato le spese di mantenimento dei detenuti. Con ciò

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il testo votato dalla commissione Giustizia della Camera deve ora passare in aula

La maggioranza introduce limiti al nuovo ordinamento carcerario

Si è tentato di snaturare la portata innovativa del provvedimento approvato al Senato - Dichiarazione del compagno Coccia - L'assenza di adeguati finanziamenti rischia di pregiudicare la rapida entrata in vigore della riforma

La commissione Giustizia della Camera, in sede referente, per l'aula, il testo del nuovo ordinamento penitenziario. Si è giunti a questo punto grazie alle stimolanti iniziative del nostro gruppo parlamentare che ha bloccato l'iniziativa congiunta della DC e del gruppo di maggioranza che non una pioggia di emendamenti hanno cercato di snaturare la portata innovativa del testo approvato dal Senato. Il gruppo di maggioranza e liberale che giovanosi dell'ausilio occulto del settore moderato della DC, hanno negato la sede legislativa che la proposta avrebbe consentito la definitiva approvazione del provvedimento.

In complesso — ci ha dichiarato il compagno Coccia — i provvedimenti fondamentali del nuovo ordinamento penitenziario sono stati fatti salvi. Tuttavia, non possiamo escludere che alcune azioni del gruppo di maggioranza non è rimasta senza traccia negativa, restringendo in taluni casi o devitalizzando la portata dei nuovi istituti relativi al trattamento e finalizzati alla riduzione del condannato o del detenuto, al reinserimento nella vita civile nonché al mantenimento delle relazioni umane con la società.

Al riguardo, pur riconoscendo che recenti gravi vicende della vita dei penitenti italiani, e in particolare le azioni criminali che si sono registrate dovevano indurre ad un esame della rispondenza delle nuove norme con l'esigibilità della difesa dell'ordine civile delle case di pena e della incolumità e della sicurezza dei reclusi e degli agenti di custodia, riteniamo che la proposta di legge, in quanto a contenuti, è stata approvata dalla maggioranza (vedi la discepolanza data al ministro di sospendere sia pure temporaneamente alcuni istituti e regole) e appaiono solo parzialmente giustificate. Si è voluto cioè a nostro avviso — sottolinea il compagno Coccia — che alcuni contenuti, attenuando la portata di alcuni significativi istituti.

I comunisti, inoltre, giudicano decisamente negativa la abrogazione dell'articolo 2 del testo del Senato che poneva in modo inequivocabile e inequivocamente il carico dello Stato le spese di mantenimento dei detenuti. Con ciò

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Con i ministri inglese, greco e turco

Ginevra: aperta la trattativa per risolvere la crisi a Cipro

Callaghan: risolvere le questioni più urgenti - Contrastanti dichiarazioni dei ministri greco e turco - A Cipro un giornalista ucciso e diversi feriti - Tra i feriti anche un italiano

GINEVRA, 8

Questa sera si apre la seconda fase della Conferenza di Ginevra per trovare una soluzione politica alla crisi di Cipro. Vi parteciperanno i ministri degli esteri di Gran Bretagna, Grecia e Turchia e i rappresentanti delle comunità greca e cipriota dell'isola.

Alla conferenza parteciperanno in qualità di osservatori anche il vice segretario di Stato americano per gli affari del Mediterraneo, l'ambasciatore Viktor Minin, capo del dipartimento medio-orientale del ministero degli esteri sovietico.

Poco dopo il suo arrivo, il ministro britannico James Callaghan si è detto profondamente deluso per il mancato rispetto dell'accordo raggiunto nella prima fase dei negoziati di Ginevra, nel quale si era convenuto che la conferenza doveva cercare di risolvere i problemi più urgenti e cioè la totale applicazione del trattato di cessazione delle ostilità e della coesistenza pacifica delle due comunità dell'isola. Egli ha aggiunto che la conferenza dovrà cercare di risolvere i problemi più urgenti e cioè la totale applicazione del trattato di cessazione delle ostilità e della coesistenza pacifica delle due comunità dell'isola.

Proprio interpretando i sentimenti di sdegno, di esasperazione e di volontà antifascista espressa dalle popolazioni toscane nelle grandi manifestazioni di questi giorni, l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale di Capri, i capigrupp consiliari, la Giunta toscana, riuniti dal presidente del Consiglio regionale Gabbuggiani, hanno approvato un documento nel quale si afferma che, oltre agli esecutori, bisogna scoprire ed eliminare i mandanti, coloro che prestano la collaborazione alla lotta e che sacrifici passati, nel pensiero reverente che eleviamo alla memoria dei caduti, nella solidarietà che esprimiamo ai loro familiari e nella riconoscenza di cui siamo grati, non dimentichiamo che, per il nostro paese, il dovere di ricordare, nonché nel riaffermato impegno di fedeltà agli ideali di libertà e di giustizia che illuminarono quei giorni — conclude il messaggio del presidente Leone — invio agli intervenuti alla manifestazione ed a tutti i cittadini di Firenze e di Stazzena il mio cordiale, fervido saluto.

Il presidente Lagorio, rispondendo al telegramma del presidente Leone, afferma tra l'altro: «La Sua fervida e solenne testimonianza, la partecipazione nazionale alla commemorazione dei grandi atti

La commissione Giustizia della Camera, in sede referente, per l'aula, il testo del nuovo ordinamento penitenziario. Si è giunti a questo punto grazie alle stimolanti iniziative del nostro gruppo parlamentare che ha bloccato l'iniziativa congiunta della DC e del gruppo di maggioranza che non una pioggia di emendamenti hanno cercato di snaturare la portata innovativa del testo approvato dal Senato. Il gruppo di maggioranza e liberale che giovanosi dell'ausilio occulto del settore moderato della DC, hanno negato la sede legislativa che la proposta avrebbe consentito la definitiva approvazione del provvedimento.

In complesso — ci ha dichiarato il compagno Coccia — i provvedimenti fondamentali del nuovo ordinamento penitenziario sono stati fatti salvi. Tuttavia, non possiamo escludere che alcune azioni del gruppo di maggioranza non è rimasta senza traccia negativa, restringendo in taluni casi o devitalizzando la portata dei nuovi istituti relativi al trattamento e finalizzati alla riduzione del condannato o del detenuto, al reinserimento nella vita civile nonché al mantenimento delle relazioni umane con la società.

Al riguardo, pur riconoscendo che recenti gravi vicende della vita dei penitenti italiani, e in particolare le azioni criminali che si sono registrate dovevano indurre ad un esame della rispondenza delle nuove norme con l'esigibilità della difesa dell'ordine civile delle case di pena e della incolumità e della sicurezza dei reclusi e degli agenti di custodia, riteniamo che la proposta di legge, in quanto a contenuti, è stata approvata dalla maggioranza (vedi la discepolanza data al ministro di sospendere sia pure temporaneamente alcuni istituti e regole) e appaiono solo parzialmente giustificate. Si è voluto cioè a nostro avviso — sottolinea il compagno Coccia — che alcuni contenuti, attenuando la portata di alcuni significativi istituti.

I comunisti, inoltre, giudicano decisamente negativa la abrogazione dell'articolo 2 del testo del Senato che poneva in modo inequivocabile e inequivocamente il carico dello Stato le spese di mantenimento dei detenuti. Con ciò

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Emigrazione

Forti proteste dei nostri lavoratori all'estero

Contro le violenze fasciste

Un'unica battaglia: stroncare le trame nere e affrontare i gravi problemi economici che stanno travagliando il Paese - In Svizzera si deve contrastare anche la pesante azione delle forze xenofobe

Chi come noi è costretto a vivere ed a lavorare all'estero sente quanto sia importante e decisivo non perdere di vista i temi reali dello scontro politico in atto nel nostro Paese. Le violenze criminali fasciste che da lunghi anni alimentano la strategia della tensione si ripercuotono all'estero in tutta la loro gravità minando seriamente il prestigio di una nazione che la grande maggioranza degli italiani non dimenticano mai.

«Nessun uomo che si rispetti può affrontare con fiducia queste trattative», ha detto Mavros ai giornalisti quando l'accordo della prima tornata non viene ancora attuato.

Alla conferenza parteciperanno in qualità di osservatori anche il vice segretario di Stato americano per gli affari del Mediterraneo, l'ambasciatore Viktor Minin, capo del dipartimento medio-orientale del ministero degli esteri sovietico.

Poco dopo il suo arrivo, il ministro britannico James Callaghan si è detto profondamente deluso per il mancato rispetto dell'accordo raggiunto nella prima fase dei negoziati di Ginevra, nel quale si era convenuto che la conferenza doveva cercare di risolvere i problemi più urgenti e cioè la totale applicazione del trattato di cessazione delle ostilità e della coesistenza pacifica delle due comunità dell'isola. Egli ha aggiunto che la conferenza dovrà cercare di risolvere i problemi più urgenti e cioè la totale applicazione del trattato di cessazione delle ostilità e della coesistenza pacifica delle due comunità dell'isola.

Proprio interpretando i sentimenti di sdegno, di esasperazione e di volontà antifascista espressa dalle popolazioni toscane nelle grandi manifestazioni di questi giorni, l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale di Capri, i capigrupp consiliari, la Giunta toscana, riuniti dal presidente del Consiglio regionale Gabbuggiani, hanno approvato un documento nel quale si afferma che, oltre agli esecutori, bisogna scoprire ed eliminare i mandanti, coloro che prestano la collaborazione alla lotta e che sacrifici passati, nel pensiero reverente che eleviamo alla memoria dei caduti, nella solidarietà che esprimiamo ai loro familiari e nella riconoscenza di cui siamo grati, non dimentichiamo che, per il nostro paese, il dovere di ricordare, nonché nel riaffermato impegno di fedeltà agli ideali di libertà e di giustizia che illuminarono quei giorni — conclude il messaggio del presidente Leone — invio agli intervenuti alla manifestazione ed a tutti i cittadini di Firenze e di Stazzena il mio cordiale, fervido saluto.

Il presidente Lagorio, rispondendo al telegramma del presidente Leone, afferma tra l'altro: «La Sua fervida e solenne testimonianza, la partecipazione nazionale alla commemorazione dei grandi atti

La commissione Giustizia della Camera, in sede referente, per l'aula, il testo del nuovo ordinamento penitenziario. Si è giunti a questo punto grazie alle stimolanti iniziative del nostro gruppo parlamentare che ha bloccato l'iniziativa congiunta della DC e del gruppo di maggioranza che non una pioggia di emendamenti hanno cercato di snaturare la portata innovativa del testo approvato dal Senato. Il gruppo di maggioranza e liberale che giovanosi dell'ausilio occulto del settore moderato della DC, hanno negato la sede legislativa che la proposta avrebbe consentito la definitiva approvazione del provvedimento.

In complesso — ci ha dichiarato il compagno Coccia — i provvedimenti fondamentali del nuovo ordinamento penitenziario sono stati fatti salvi. Tuttavia, non possiamo escludere che alcune azioni del gruppo di maggioranza non è rimasta senza traccia negativa, restringendo in taluni casi o devitalizzando la portata dei nuovi istituti relativi al trattamento e finalizzati alla riduzione del condannato o del detenuto, al reinserimento nella vita civile nonché al mantenimento delle relazioni umane con la società.

Al riguardo, pur riconoscendo che recenti gravi vicende della vita dei penitenti italiani, e in particolare le azioni criminali che si sono registrate dovevano indurre ad un esame della rispondenza delle nuove norme con l'esigibilità della difesa dell'ordine civile delle case di pena e della incolumità e della sicurezza dei reclusi e degli agenti di custodia, riteniamo che la proposta di legge, in quanto a contenuti, è stata approvata dalla maggioranza (vedi la discepolanza data al ministro di sospendere sia pure temporaneamente alcuni istituti e regole) e appaiono solo parzialmente giustificate. Si è voluto cioè a nostro avviso — sottolinea il compagno Coccia — che alcuni contenuti, attenuando la portata di alcuni significativi istituti.

I comunisti, inoltre, giudicano decisamente negativa la abrogazione dell'articolo 2 del testo del Senato che poneva in modo inequivocabile e inequivocamente il carico dello Stato le spese di mantenimento dei detenuti. Con ciò

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

Il presidente Leone ha inviato la propria adesione, plaudendo all'iniziativa della Regione e delle amministrazioni comunali di Firenze e di Pietrasanta.

<